

# «In tv si dice: per far figli servono soldi...» Non bastano, ma bene gli occhi aperti

il direttore  
risponde

di Marco Tarquinio



**C**aro direttore, Luciana Littizzetto domenica sera, 5 ottobre, dalla tribuna di Rai 3 ha detto solennemente: per fare figli servono soldi. Ha ragione. I figli vengono (solo?) dal materialismo, dal lavoro, dal denaro... E se venissero anche dal sacrificio, dal dono, dalla gratuità? La comica-predicatrice ha dimenticato questo tassello. Le semplificazioni fanno sempre scattare l'applauso.

*Sergio Benetti, Dueville (Vi)*

**H**a ragione, caro professor Benetti. Ma credo che non sia, poi, così male se comincia, anche per vie traverse, a farsi strada la consapevolezza della profonda ingiustizia che viviamo per un clima culturale che disprezza il dono, il sacrificio e la gratuità, ma anche per gli ostacoli assurdi, il fisco punitivo e tutti gli altri meccanismi di impoverimento che abbiamo inventato e accumulato in questi anni per incredibilmente "punire" coloro che hanno amore e coraggio sufficienti per essere madre e padre. È bene che si aprano gli occhi e che se ne parli, anche se magari quando sentiamo dire "non mi posso permettere un figlio" proviamo la sgradevole sensazione che quel figlio sia considerato alla stregua di uno motorino o di una macchina nuova. Ma tutti sanno che non è così: un figlio non una cosa, non è una proprietà. E per "farlo", un figlio, serve che non ci rubino i soldi, ma soprattutto la speranza. C'è una voce forte che, da Roma, ai più giovani di ogni parte del mondo e della nostra Italia lo sta ricordando con passione e costanza...

© RIPRODUZIONE RISERVATA